



CREDITO AL CONSUMO

Intesa Crédit Agricole-Banco Bpm

■ Banco Bpm e Crédit Agricole hanno concluso il riassetto del comparto del credito al consumo, firmando il closing dell'accordo che permette all'istituto guidato da Castagna di cedere per 310 mln di euro ad Agos le attività «captive» di ProFamily, confluite in una società denominata ProAgos. Banco Bpm e Crédit Agricole saranno legati per 15 anni da una partnership che prevede un accordo di distribuzione in esclusiva sulla rete di Banco Bpm.



RISTORAZIONE

Camst: nel 2018 utile +9,5%

■ Il Gruppo Camst chiude il 2018 con 784 milioni di euro di ricavi aggregati (+4,79%), 9,9 mln di utile aggregato (+9,5%) e 15.874 dipendenti. Dati che confermano il trend positivo di crescita del Gruppo di aziende di ristorazione e servizi integrati. Per quanto riguarda Camst, cooperativa nata a Bologna nel 1945, i ricavi caratteristici nel 2018 sono stati di 557 mln, con 4,8 mln di utile, Ebitda di 26 mln, patrimonio netto 209 mln e 11.567 dipendenti.

Energia L'autorità chiede il bonus sociale automatico

Direttamente in bolletta per aiutare le famiglie in difficoltà, ne beneficeranno 6,8 milioni di utenti

■ **ROMA** Spianare la strada a tutte le famiglie in difficoltà che hanno diritto ad uno sconto sulle bollette di luce, gas e acqua. E' questo lo scopo di una misura proposta dall'Arera per rendere automatico il bonus sociale in bolletta per 6,8 milioni di italiani. L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha infatti inviato una segnalazione a Parlamento e Governo chiedendo di applicare automaticamente il bonus sociale di sconto previsto sulle bollette approvando una norma che consenta lo scambio dei dati necessari tra le amministrazioni per garantirne la fruizione a tutti gli aventi diritto, azzerando per le famiglie tutti i passaggi burocratici oggi necessari. E' convinzione dell'autorità che chi potrebbe beneficiare del bonus utilizzi in modo scarso questo strumento, an-

che considerando le recenti norme sull'assegnazione delle agevolazioni a chi ha diritto al reddito di cittadinanza. Per rendere automatico lo sconto l'Arera propone una procedura che però necessita di un intervento normativo che assicuri il consenso dell'interessato all'interazione fra le banche dati dell'Inps e quelle di energia, gas e acqua (Sistema informativo integrato e Anagrafe territoriale idrica) per l'erogazione dei bonus sociali. Secondo l'autorità si potrebbe così contribuire al contrasto della povertà energetica, garantendo un sostegno economico per la copertura della spesa energetica e idrica a tutti i 2,2 milioni di nuclei familiari che hanno una certificazione Isee utile per l'accesso al bonus che, considerando la loro dimensione media di 3,1 componenti, corrispondono a circa

6,8 mln di individui. E gli interventi proposti, assicura l'Arera, possono essere realizzati senza gravare sul bilancio dello Stato, applicando le modalità attualmente previste per la copertura dei costi dei bonus. Il livello di copertura del bonus elettrico rispetto ai potenziali destinatari risulta non uniforme a livello nazionale: tendenzialmente più elevato nelle regioni del Centro-Nord (con l'esclusione del Lazio) e particolarmente basso in alcune regioni del Sud e nelle Isole, dove invece è più alto il numero dei potenziali destinatari. Andamenti analoghi si osservano per il bonus gas. Il bonus idrico nei primi sei mesi di operatività ha fatto registrare una richiesta contenuta (240 mila domande al 31 dicembre 2018), in prevalenza da parte di soggetti già beneficiari del bonus elettrico e/o gas.

INTERVENTO

Prosciutto di Parma, facciamo chiarezza: non è in discussione la sicurezza alimentare

■ Leggiamo con sorpresa la presa di posizione della Flai Cgil sulla vicenda delle polemiche sulla certificazione del rispetto del disciplinare del Prosciutto di Parma, posizione che per i suoi contenuti richiede di formulare alcune precisazioni al fine di evitare che le affermazioni utilizzate dalla Flai, anziché fare chiarezza contribuiscano anch'esse ad alimentare la confusione che deriva da letture superficiali, auspicabilmente non strumentali e comunque basate su un'insufficiente conoscenza e adeguata rappresentazione della reale natura e portata della questione.

Un primo elemento che va ricordato per sgombrare il campo da argomenti che nulla hanno a che vedere con la produzione del Prosciutto di Parma è la constatazione che la vicenda dell'utilizzo di cosce provenienti da maiali con una genetica non prevista dal disciplinare risale al 2016, è stata oggetto di un'intensa e approfondita attività di indagine che ha determinato in via cautelare la smarchiatura di alcune centinaia di migliaia di prosciutti stagionati, che per quanto perfettamente idonei ad essere consumati, non avevano titolo per fregiarsi della Corona del Prosciutto di Parma.

La vicenda giudiziaria ha visto rinviati a giudizio e condannati allevatori e macellatori mentre gli stagionatori sono stati ritenuti dalla magistratura inquirente e giudicante «parte lesa» in quanto incolpevolmente vittime di questi comportamenti che hanno peraltro provocato alle aziende di stagionatura ingenti danni per effetto del deprezzamento dei prosciutti stagionati oggetto di smarchiatura.

La seconda questione attiene



Il Capo Gruppo di settore dell'Upi replica alla Flai Cgil. «No a conclusioni affrettate, torniamo a un clima sereno nell'interesse di tutti»

invece all'emergere di dubbi sulla corretta applicazione di alcune previsioni del disciplinare, in particolare con riferimento al peso medio delle partite delle cosce destinate alla stagionatura come Prosciutto di Parma. Ciò che è attualmente sottoposto ad un particolare approfondimento da parte dell'organismo di controllo IPQ.

Tra l'altro si evidenzia che la questione del peso del suino, delle cosce fresche e del prosciutto stagionato è attualmente oggetto di valutazione nelle competenti sedi del Consorzio di tutela e del Mi-

nistero delle politiche agricole, anche in relazione alle attuali richieste del consumatore e del mercato più in generale.

Al riguardo due considerazioni: innanzitutto è del tutto evidente che le questioni relative al peso dei suini non incidono sulla sicurezza alimentare. La seconda è che eventuali non conformità sul peso del suino sono considerate dal Piano di controllo di IPQ quali difformità lievi che, se ripetute, possono dar luogo solo a controlli rinforzati presso i macelli e non alla mancata marchiatura dei prosciutti.

In questa situazione le affermazioni della Flai Cgil, che auspica, non si capisce per quali reali ragioni «una massiccia esclusione del prodotto non conforme», appaiono totalmente ingiustificate, incomprensibili e comunque potenzialmente fuorvianti, dannose per il settore e quindi da respingere totalmente, anche perché Flai Cgil rappresenta i lavoratori del settore che ben conoscono l'impegno e la serietà che anche grazie al loro lavoro caratterizza le aziende del comparto della stagionatura del Prosciutto di Parma.

Auspichiamo quindi che il sindacato in linea con lo spirito di confronto anche duro ma sempre costruttivo e rispettoso della realtà produttiva delle aziende abbandoni affrettate conclusioni e offra il suo contributo al ripristino di un clima di serena operatività nell'interesse di tutti e a tutela di una delle vere eccellenze della produzione della salumeria italiana.

Carlo Galloni

Capo Gruppo del settore Prosciuttifici Unione Parmense degli Industriali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANCE BUIA: «BENE NEL DECRETO CRESCITA LE MISURE FISCALI E I FONDI SALVA IMPRESE»

■ «Siamo soddisfatti per l'approvazione di alcune misure determinanti per sostenere e promuovere un rilancio dell'edilizia che come Ance chiedevamo da tempo». Così il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commentando il Dl crescita. In particolare, secondo Buia, è molto positivo il pacchetto di misure fiscali che prevede la detassazione delle imposte sull'acquisto di immobili da demolire o ristrutturare, l'estensione del sismabonus per gli acquisti di case demolite e ricostruite con criteri antisismici alle zone 2 e 3 e la possibilità per le imprese di cedere il credito d'imposta acquisito sotto forma di sconto sui lavori. Positive per l'Ance anche le misure sul credito con l'istituzione di un Fondo salva opere «che consentirà il pagamento delle centinaia di imprese creditrici dei grandi gruppi in crisi».



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

"Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. L'App di mobile banking "Nowbanking" è un servizio riservato ai clienti delle Banche del Gruppo. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito delle Banche del Gruppo e in filiale.



Scopri il mutuo al passo con la tua vita

- ✓ LA PRIMA RATA GRATIS, PER AFFRONTARE LE PRIME SPESE CON PIÙ TRANQUILLITÀ
- ✓ L'OPZIONE SALTARATA, PER SALTARE LA RATA UNA VOLTA L'ANNO
- ✓ UN'APP PER SEGUIRE LA TUA RICHIESTA DI MUTUO



CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

NUMERO VERDE 800 011 085
WWW.CA-MUTUOADESSO.IT